

NOTIZIARIO

LAUREA "HONORIS CAUSA" AL PROF. FRANCO PEDROTTI

Il Direttore e la Redazione della Rivista si congratulano con l'Accademico Prof. em. Franco Pedrotti per la laurea "honoris causa" conferitagli da l'*Université de Bretagne Occidentale* durante la cerimonia tenutasi a Brest il 26 settembre u.s.

La laurea in "geoarchitettura" si va ad aggiungere alle altre tre lauree *honoris causa* assegnategli nel corso degli anni.

A.N.FOR. TOSCANA CELEBRA IL 192° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Il 18 ottobre u.s. le Sezioni A.N.For. (Associazione nazionale forestali) della Toscana, a cui si è unita una Delegazione dell'Emilia Romagna, hanno celebrato il 192° anniversario della fondazione del Corpo Forestale dello Stato.

Numerosissimi i partecipanti. Presenti alla cerimonia anche il Vice Comandante regionale del C.F.S. Alberto Bronzi, il Commissario Capo Marta Ciampelli del Comando provinciale di Firenze ed alcune Autorità locali.

La celebrazione si è svolta a Badia a Passignano (Tavarnelle Val di Pesa), luogo simbolo dei forestali per la presenza delle reliquie di S. Giovanni Gualberto, fondatore dell'ordine monastico dei frati Vallombrosani e protettore dei forestali.

Il Rev.mo Padre Lorenzo Russo, Abate di Badia a Passignano, prima ha illustrato ai convenuti i più importanti aspetti storico-artistici dell'Abbazia, quindi ha celebrato la S. Messa.

Al termine, il Dr. Pivi, Delegato Regionale dell'A.N.For. Toscana, dopo aver rivolto ai partecipanti i saluti e i ringraziamenti dell'Associazione, ha ricordato come il C.F.S. sia un essenziale strumento a servizio del Paese, volto alla tutela dell'ambiente; vicino alle popolazioni montane; costituito da personale culturalmente preparato alla rispettosa, appropriata conduzione delle diverse tipologie di quel complesso e delicato organismo vegetale che è il bosco; tradizionale consulente degli operatori grandi e piccoli in campo forestale; gestore diretto di importanti aree forestali da mostrare come modello di conduzione e da utilizzare come campo di formazione, studio e arricchimento professionale e culturale. In sintesi, si tratta di un *Corpo tecnico con funzioni di polizia*, dedito alla repressione dei reati forestali e ambientali e, in ugual misura, impegnato nella prevenzione degli stessi.

Il Dr. Pivi ha concluso facendo riferimento all'annuncio riordino delle Forze di Polizia che, com'è noto, prevede anche una più razionale distribuzione delle rispettive competenze, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e duplicazioni di strutture ed a questo proposito ha auspicato che al Corpo Forestale dello Stato siano assegnate le attribuzioni che concernono il prevalente e privilegiato approccio con il mondo vegetale, forestale e ambientale, tenuto conto del patrimonio professionale di cui è ricco il personale che ne fa parte e dell'esperienza bisecolare di questa insostituibile Istituzione.

IL DELEGATO DELL'A.N.FOR.

RECENSIONI

GIOVANNI SIGNORINI, GIUSEPPINA DI GIULIO, MARCO FIORAVANTI (2014) – *Il legno nei beni culturali. Guida alla determinazione delle specie legnose*. Perugia, Aguaplano - Officina del libro. 344 pagine. € 100,00.

Il libro è frutto di un grande e lungo impegno derivante dalla collaborazione interdisciplinare tra ricercatori di consolidata esperienza afferenti a due Dipartimenti dell'Università di Firenze e Perugia. Esso analizza sessanta specie legnose provenienti da tutto il Mondo che hanno trovato costante impiego nella realizzazione di manufatti di rilievo e interesse per la storia dell'arte e i beni culturali e ne fornisce le linee guida per il riconoscimento.

In questo contesto, gli Autori proseguono un percorso di approfondimento delle conoscenze su uno dei materiali di più larga diffusione nel patrimonio artistico nazionale, avviato dal professor Guglielmo Giordano e scientificamente delineato dai suoi successori, tra cui il prof. Raffaello Nardi-Berti. L'identificazione della specie, effettuata sulla base di caratteri diagnostici anatomici, è infatti il primo e fondamentale passo per affrontare correttamente lo studio di un manufatto ligneo riferibile ai beni culturali (ad esempio una scultura, un dipinto su tavola o un'opera di ebanisteria) e per il suo inquadramento storico (inteso come attribuzione ad un artista o scuola e all'area geografica di origine del materiale usato).

La sezione introduttiva costituisce un atteso contributo in materia di anatomia del legno che si differenzia rispetto agli ultimi testi italiani disponibili sull'argomento. Il riferimento ai caratteri anatomici codificati dalla IAWA (*International Association of Wood Anatomists*) per l'identificazione microscopica rende il volume scientificamente aggiornato e utilizzabile su vasta scala per affrontare gli aspetti teorici e pratici del riconoscimento del legno. Questi ultimi sono rafforzati dalla presenza di chiavi dicotomiche e schede tecniche per il riconoscimento corredate da numerose foto macro e microscopiche. Di particolare interesse risultano poi la sezione dedicata alle tecniche di preparazione dei campioni per l'analisi microscopica e quella sull'osservazione diretta di manufatti lignei che fornisce opportuni dettagli sull'interpretazione dei differenti caratteri macroscopici.

La rappresentazione fotografica, in particolar modo per quanto riguarda le immagini delle sezioni macro, riproduce fedelmente l'aspetto reale delle superfici del legno osservabili ad occhio nudo o con l'ausilio di una lente di ingrandimento.

L'ampia rassegna sull'uso delle diverse specie legnose nell'ambito dei beni culturali costituisce inoltre un importante contributo per la compilazione di una banca dati molto utile e sicuramente apprezzata da chi opera in questo comparto.

Il prezzo di copertina, seppur elevato, è giustificato dai contenuti e dall'elevata qualità grafica di un volume che non dovrebbe mancare nella biblioteca degli addetti ai lavori (*in primis* i restauratori e conservatori) ma anche di qualsiasi studioso e appassionato di legno, a prescindere dallo specifico contesto applicativo.

ROBERTO ZANUTTINI